

Nella società attuale il consumo in generale è divenuto parte integrante di stili di vita che considerano un quadro crescente di sostanze e comportamenti (sostanze psicotrope e non psicotrope, cibo e comportamenti quali shopping, gioco d'azzardo, uso di internet) come elementi indispensabili per il vivere quotidiano. Di fronte a un quadro complesso di consumi diffusi e potenzialmente portatori di dipendenza, sembra non avere più particolare senso dirigere l'attenzione sulla distinzione tra sostanze illegali e legali e progettare interventi di prevenzione unicamente focalizzati su queste ultime o rivolgersi esclusivamente a soggetti esposti a particolari fattori di rischio: il rischio della dipendenza oggi, pur a vario livello, coinvolge ogni individuo e gruppo sociale. In conclusione, quindi, l'evoluzione dei paradigmi della dipendenza richiede che i modelli di prevenzione escano dall'attuale dimensione di attività residuale, rivolta solo ad un target specifico di soggetti considerati a rischio di dipendenza patologica.

In questo scenario è necessario acquisire chiavi di lettura interdisciplinari allargate che non chiudano gli individui dentro ai confini delle categorie classiche della normalità, della devianza, della cura e della malattia. A ciò si aggiunge la consapevolezza che gli interventi tradizionali di prevenzione, basati spesso su processi di informazione e sensibilizzazione generica, rischiano di avere scarsa efficacia, avendo effetti molto limitati nel tempo quando non addirittura contrari al loro scopo. La semplice assunzione di informazioni sulle caratteristiche delle sostanze e dei comportamenti a rischio di dipendenza patologica non è infatti sufficiente per prevenire uso, abuso e dipendenza. Occorre ribadire la necessità di un'attività di prevenzione di natura educativa, capace di sviluppare livelli efficaci di autonomia intellettuale, affettiva e quindi decisionale per il singolo, il gruppo, la comunità. Occorre elaborare interventi preventivi che, con adeguati approcci strategici, siano in grado di fornire risposte soddisfacenti al bisogno di autonoma capacità di progettazione esistenziale, socio-culturale e politica del singolo, dei gruppi e della comunità nel suo insieme.

La Facoltà di Scienze della Formazione e la Regione Emilia-Romagna intendono, attraverso la Festa della Prevenzione, approfondire il tema in un momento storico caratterizzato da incertezze e povertà di risorse economiche (paradossalmente, meno soldi può significare più consumi, più rischi), con l'obiettivo di censire i modelli di prevenzione attualmente più significativi e utilizzati, favorire un confronto costruttivo tra tali modelli e promuovere l'importanza dell'educazione quale elemento strutturale del tema della prevenzione in relazione a sostanze e comportamenti che possono creare dipendenza patologica nei singoli, nei gruppi, nella società in generale.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CESAF - CENTRO STUDI E ALTA FORMAZIONE



Regione Emilia-Romagna

INFORMAZIONI E CONTATTI

Segreteria organizzativa

Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bologna
Pamela Pagliarini: pamela.pagliariniz@unibo.it;

Sede del Convegno

Facoltà di Scienze della Formazione
via Filippo Re, 6 Bologna
(raggiungibile dalla stazione ferroviaria di Bologna, con
gli autobus: 36 - 37 - 32 fermata "Porta San Donato")

Ingresso Libero

Partecipano al Comitato scientifico:

GRUPPO CEIS, AUSL BO, AUSL DI FORLÌ, AUSL MO, ASL VCO,
ARCA ONLUS, CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI REGGIO EMILIA, CNCA,
COMUNE DI BOLOGNA, COMUNE DI MODENA,
COORDINAMENTO REGIONALE UNITÀ DI STRADA, FEDERSERD,
FORUM PREVENZIONE, FICT, GRUPPO ABELE, ITACA,
LABORATORIO URBANO, LUOGHI DI PREVENZIONE,
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO DIPENDENZE PATOLOGICHE,
PERSONALITA'/DIPENDENZE (MUCCHI EDITORE), PROMECO (FE),
QUOTIDIANO NAZIONALE, RAI, USR

prima Festa della Prevenzione

Le teorie, le strategie
e gli attori della prevenzione

BOLOGNA

25-26-27 ottobre 2012

La festa è realizzata
dalla Facoltà di Scienze della Formazione
e dagli Assessorati alla Sanità e alle Politiche Sociali
della Regione Emilia-Romagna

l' Educazione tra Autonomia e Dipendenza

GIORNATE CONVEGNI

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2012

• 11,00-12,00

Saluti introduttivi

Ivano Dionigi - Magnifico Rettore dell'Università di Bologna
Virginio Merola - Sindaco di Bologna
Teresa Marzocchi - Assessore della Regione Emilia Romagna
Stefano Versari - Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Le teorie della prevenzione

Quali teorie supportano e guidano l'intervento preventivo differenziato sui diversi livelli della relazione fra individui, gruppi, ambiente e società?
Quali sono i paradigmi teorici di riferimento attuali, le chiavi di lettura più convincenti rispetto ai fenomeni di abuso/dipendenza?

• 12,00-13,30

Moderatore: Francesca Emiliani

Interventi previsti: Patrizia Meringolo, Nicolò Pisanu

• 14,30-19,00

Moderatore: Francesca Emiliani

Interventi previsti: Roberta Caldin, Don Luigi Ciotti, Maurizio Coletti, Mauro Croce, Mario Dondi, Peter Koler

A conclusione della giornata, verrà presentato da Maurizio Coletti e Leopoldo Grosso il libro

“La comunità terapeutica per persone tossicodipendenti”

In contemporanea al Convegno e per la durata di tutte e tre le giornate, in Aula B sarà esposta la mostra “Sesso, droga &... manifesti - una mostra stupefacente” a cura di Edoardo Polidori.

VENERDÌ 26 OTTOBRE 2012

Le metodologie e le strategie della prevenzione

L'evoluzione progressiva e continua della realtà della dipendenza richiede oggi una complessiva riprogettazione teorica dei modelli di intervento di prevenzione, alla quale deve conseguire una profonda riprogettazione delle strategie operative e degli strumenti utilizzati.

• 10,00-13,30

Moderatore: Luigi Guerra

Interventi previsti: Leopoldo Grosso, Massimo Santinello, Simone Storani e Marco Tamelli, Maria Grazia Fava Vizziello,

• 14,30-19,00

Moderatore: Franca Francia

Interventi previsti: Marco Battini, Fabrizio Binacchi, Michele Marangi, Umberto Nizzoli, Raimondo Pavarin, Alberto Tinarelli, Cristina Zambon

A conclusione della giornata, verrà proiettato “Ti porto via con me”, cortometraggio sulla prevenzione all'uso-abuso di sostanze legali ed illegali realizzato da giovani studenti degli istituti scolastici bolognesi e promosso da Comune e Ausl di Bologna, produttore esecutivo AGENDANET.

• dalle 15,00 alle 18,00

in contemporanea con il Convegno, si svolgerà nell'Aula Riunioni (piano terra) la presentazione dei Poster.

SABATO 27 OTTOBRE 2012

Gli attori della prevenzione

In uno scenario complesso come quello attuale, si rende necessaria una nuova alleanza e collaborazione sia con attori istituzionali sia con soggetti non convenzionali (del mondo della cultura, dell'arte, dello sport) per costruire una rete articolata di professionalità e competenze diverse in grado di intervenire in tale complessità.

• 10,00-13,00

Moderatore: Don Giuliano Stenico

Interventi previsti: Vincenzo Castelli, Riccardo De Facci, Don Giuseppe Dossetti, Annarita Fittini, Walter Vitali, Bruna Zani,

Conclusione dei lavori

Luigi Guerra - Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna
Mila Ferri – Responsabile Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Salute nelle carceri Regione Emilia-Romagna
Luca Rizzo Nervo – Assessore alla Sanità del Comune di Bologna

In contemporanea al Convegno sarà presente un gruppo di riflessione di universitari “Borsette e sostanze psicoattive” con interventi interattivi nei momenti informali